



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1393

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati - edizione 2026", e delle relative "Disposizioni generali di gestione" nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento"

Il giorno **11 Settembre 2026** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRETTORE GENERALE

RAFFAELE DE COL

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

la deliberazione della Giunta provinciale n. 1612 del 11 ottobre 2024, ha approvato l' "Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati" e delle relative "Disposizioni generali di gestione" nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento" con un totale di risorse disponibili pari a euro 1.950.000,00, di cui euro 50.000,00 per garantire l'accessibilità agli interventi delle persone con disabilità;

a seguito della presentazione delle proposte progettuali e della valutazione delle stesse da parte del Nucleo tecnico di valutazione, con la determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 3190 di data 31 marzo 2025 sono state approvate n. 17 proposte progettuali, con un finanziamento totale previsto pari a euro 1.216.057,82;

con successive determinazioni della Dirigente del Servizio politiche sociali si è proceduto al finanziamento di 16 dei 17 progetti approvati a seguito del raggiungimento del numero minimo degli iscritti previsto dall'Avviso; il 17° progetto, alla data attuale, non ha ancora presentato richiesta di avvio attività ma potrà farlo entro i termini di validità dell'Avviso ossia entro il 31 dicembre 2026;

ritenuto opportuno, per coinvolgere un maggior numero di potenziali destinatari nelle attività e per garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027, approvare una seconda edizione dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati, nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento;

Visti:

- la legge provinciale sulle Politiche sociali nella provincia di Trento 27 luglio 2007, n. 13;
- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 (Legge provinciale sull'Europa 2015), in particolare gli artt. 18-20;
- il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 - 2027", approvato con Decreto del Presidente n. 13-89/Leg. di data 30 giugno 2023;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento

generale sulla protezione dei dati);

- l'“Accordo di Partenariato della programmazione della politica di coesione 2021-2027” dello Stato italiano, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- il Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, e modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 e con deliberazione n. 1210 del 25 agosto 2025, e in particolare la Priorità 3 *“Inclusione sociale”*, obiettivo specifico h) *“Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”*, azione esemplificativa h.1) *“Interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa a favore di soggetti disabili e/o con altri svantaggi, comprendenti misure quali orientamento, formazione, tirocinio (anche in ambiente protetto) e/o accompagnamento”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1856 del 14 ottobre 2022 e s.m. che ha costituito il Comitato di Sorveglianza congiunto del Programma Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) e del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) della Provincia autonoma di Trento - periodo di programmazione 2021-2027;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ e del PR FESR della Provincia autonoma di Trento - periodo di programmazione 2021-2027 nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno 2023 e s.m., avente ad oggetto l'approvazione delle “Descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione relativamente ai Programmi Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”;
- i “Criteri e modalità per l'attuazione del Programma FSE+ 2021-2027”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 di data 20 ottobre 2023 e modificati con deliberazione n. 1213 di data 7 agosto 2026 (c.d. “Criteri di attuazione FSE+”);
- le “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Fondo sociale europeo plus (FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 e l'Autorità di gestione (ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 30 giugno 2023, n. 13-89/Leg.)”, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2004 del 20 ottobre 2023;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 che definisce il sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo plus, ai sensi della Sezione III, del Capo III, del Titolo III del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.;
- il Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 per il servizio “Interventi di accompagnamento al lavoro” di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 122 del 7 febbraio 2025 concernente la “Nomina

del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo presentate nell'ambito degli Avvisi relativi al Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento per le annualità 2025, 2026 e 2027” e s.m.i;

- i Criteri generali e griglia di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo finanziate nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023;
- il Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’art. 3 del DPP n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024;
- la determinazione del Dirigente dell’UMSe Europa n. 7969 del 25 luglio 2024 avente ad oggetto *“Approvazione della modalità di calcolo dei costi unitari standard relativamente agli importi della quota fissa ora/corso e della quota variabile ora/corso consista e approvazione dei costi unitari standard e dei parametri attuativi per gli interventi formativi volti a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa e a rafforzare l'occupabilità di persone svantaggiate nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 sulla base dell'analisi storica degli interventi similari attuati nella programmazione FSE 2014-2020”*;
- rilevata la necessità di proseguire l’impegno per rafforzare l’occupabilità di soggetti svantaggiati attraverso attività formative e laboratoriali finalizzate al potenziamento delle abilità pratico-manuali e allo sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all’assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo, allo scopo di rafforzarne l’inclusione sociale e lavorativa;
- ritenuto pertanto necessario approvare l’“Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell’occupabilità di soggetti svantaggiati – edizione 2026”, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ritenuto altresì necessario approvare le “Disposizioni generali di gestione”, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da accettare e sottoscrivere da parte dei Soggetti che presentano proposte progettuali nell’ambito dell’Avviso di cui al precedente alinea;
- dato atto che, ai sensi dell’art. 73 del regolamento (UE) 2021/1060, l’Avviso in oggetto stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l’accessibilità per le persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, assicurando il rispetto della parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea nonché del principio dello sviluppo sostenibile;
- preso atto che gli interventi di cui all’Avviso in oggetto risultano coerenti con la Strategia provinciale della XVII Legislatura, approvata con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024 e con il Documento di Economia e Finanza Provinciale 2027-2029 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 973 del 1 luglio 2026 e, nello specifico con:
 - l’obiettivo di medio - lungo periodo 3.3 “Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione” e con la politica 3.3.1 “Riformare le misure di sostegno, potenziare i servizi per l'occupazione con particolare attenzione a donne, giovani e soggetti in condizione di fragilità e favorire azioni volte all'adeguamento dei livelli salariali della popolazione lavorativa” ;
 - l’obiettivo di medio lungo - lungo periodo 5.4 “Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili,

promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore” e con la politica e 5.4.3 “Implementare il benessere e l’inclusione delle persone vulnerabili e delle persone con disabilità””;

- preso atto che gli interventi di cui all’Avviso in oggetto risultano coerenti con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS), approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1721 del 15 ottobre 2021, in particolare con l’obiettivo DIRITTI: 11. *“Potenziare l’offerta formativa individualizzata dedicata ai soggetti svantaggiati, per acquisire le competenze specifiche richieste dalle aziende sul territorio e nell’ambito del diritto del lavoro (utilizzando anche canali digitali)”*;
- preso atto che le strutture coinvolte nell’attuazione del Programma devono garantire la corretta attuazione del Programma FSE+ nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale di riferimento e con il coordinamento tecnico dell’Autorità di gestione del Programma FSE+;
- acquisito il parere positivo dell’Autorità di gestione del Programma FSE+ 2021-2027 ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015 n. 2, approvato con Decreto del Presidente n. 13-89/Leg. di data 30 giugno 2023 in merito al presente provvedimento;
- acquisiti i pareri positivi dei Servizi competenti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016;
- visto l’articolo 31 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- preso atto che il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Politiche sociali e il domicilio digitale è serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it;
- rilevato che l’Avviso prevede la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante procedure ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo;
- dato atto che i finanziamenti di cui al presente Avviso non costituiscono aiuto di Stato di cui all’art.107, comma 1, del TFUE in quanto tali sovvenzioni sono finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale a vantaggio di destinatari in condizione di svantaggio per i quali la partecipazione risulta completamente gratuita e che l’affidamento in gestione delle attività formative è riservato ai soli Soggetti attuatori accreditati dall’Amministrazione;
- visti gli articoli 53 e 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi” e l’Allegato 4/2 dello stesso;
- dato atto che la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali sarà approvata con successiva determinazione della Dirigente del Servizio Politiche Sociali;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l’*“Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e*

laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati – edizione 2026”, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, Priorità 3 “Inclusione sociale”, obiettivo specifico h), azione esemplificativa h.1);

- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le “*Disposizioni generali di gestione*”, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che devono essere accettate e sottoscritte da parte dei Soggetti che presentano proposte progettuali a valere sull’Avviso di cui al precedente punto 1;
- 3) di demandare l’attuazione dell’Avviso di cui al punto 1. al Servizio Politiche sociali, in qualità di Struttura provinciale competente per l’attuazione degli interventi di cui all’azione esemplificativa h.1) del Programma FSE+ così come previsto nella “Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo” approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno 2023 e s.m., con il coordinamento tecnico della UMSe Europa, Autorità di gestione del Programma FSE+ 2021-2027;
- 4) di prenotare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro 700.000,00 imputando la stessa in base al principio di esigibilità della spesa ai sensi dell'art.56 e allegato 4/2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 nel seguente modo:
 - euro 390.000,00 sul capitolo 404302 dell'esercizio finanziario 2027 per finanziamento progetti;
 - euro 10.000,00 sul capitolo 404302 dell'esercizio finanziario 2027 riservati per garantire l’accessibilità agli interventi delle persone con disabilità;
 - euro 290.000,00 sul capitolo 404302 dell'esercizio finanziario 2028 per finanziamento progetti;
 - euro 10.000,00 sul capitolo 404302 dell'esercizio finanziario 2028 riservati per garantire l’accessibilità agli interventi delle persone con disabilità;
- 5) di dare atto che la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali e per la gestione degli interventi da utilizzare nell’ambito dell’Avviso in oggetto è stata già approvata con determinazioni della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 11296 di data 18 ottobre 2024, n. 3189 di data 31 marzo 2025 e n. 9019 di data 13 agosto 2025 e s.m., nonché con determinazione del Dirigente dell'UMSe Europa n. 7952 di data 22 luglio 2026, di specificare che per tutta la modulistica è previsto l’utilizzo della modalità di sottoscrizione mediante autenticazione con riconoscimento di secondo livello (OTP) e di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche sociali l’eventuale adeguamento o modifica della modulistica già approvata qualora necessario;
- 6) di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche sociali l’approvazione dell’esito del procedimento di valutazione e il successivo finanziamento delle proposte progettuali valutate positivamente a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti, fino all’esaurimento delle risorse disponibili;
- 7) di stabilire che gli interventi di cui al presente Avviso potranno essere avviati solo a partire dal 1 gennaio 2027;
- 8) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell’articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, verrà attribuito a ciascun progetto in fase di finanziamento con successivo provvedimento del dirigente del Servizio Politiche sociali;

- 9) di dare atto che gli interventi relativi al presente provvedimento non costituiscono aiuti di stato di cui al comma 1 dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e pertanto non sono soggetti alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge n. 234/2012;
- 10) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Politiche sociali e il domicilio digitale è serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it;
- 11) di stabilire che l'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare l'importo delle risorse previste dall'Avviso di cui al punto 1, qualora ritenuto necessario, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione ed entro i termini di validità dell'Avviso stesso;
- 12) di pubblicare l'Avviso e le relative Disposizioni generali di gestione di cui ai precedenti punti 1 e 2 sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell'art. 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, e nella sezione del sito dedicata al Programma FSE+ <https://provincia.tn.it/fse+>;
- 13) di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo straordinario ai sensi del DPR 1199/1971 nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 09:56

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1 - Avviso

002 Allegato 2 - Disposizioni di gestione

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRETTORE GENERALE

Raffaele De Col

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione europea - Fondo sociale europeo plus, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE AD ATTIVITÀ FORMATIVE E LABORATORIALI DI RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ DI SOGGETTI SVANTAGGIATI – edizione 2026

Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, di seguito anche PR FSE+, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione dell'8 agosto 2022 C(2022) 5852 ed approvato definitivamente in via tecnica con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1210 del 25 agosto 2025. Tale programma è cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo sociale europeo plus per il 40%, dallo Stato italiano per il 42% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 18%.

Gli interventi sono finanziati a valere sulla Priorità 3 "Inclusione sociale", obiettivo specifico h) *"Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati"*, azione esemplificativa h.1) *"Interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa a favore di soggetti disabili e/o con altri svantaggi, comprendenti misure quali orientamento, formazione, tirocinio (anche in ambiente protetto) e/o accompagnamento"*.

Ai sensi dell'art. 73 del regolamento (UE) 2021/1060 il presente intervento stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, assicurando il rispetto della parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché del principio dello sviluppo sostenibile.

Il presente Avviso è stato predisposto in coerenza con l'Obiettivo di medio lungo periodo 3.3 "Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione" e 5.4 "Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore" della Strategia provinciale per la XVII Legislatura, approvata con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, e con le rispettive politiche del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2027-2029 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 973 del 1 luglio 2026 3.3.1 "Riformare le misure di sostegno, potenziare i servizi per l'occupazione con particolare attenzione a donne, giovani e soggetti in condizione di fragilità e favorire

azioni volte all'adeguamento dei livelli salariali della popolazione lavorativa" e 5.4.3 "Implementare il benessere e l'inclusione delle persone vulnerabili e delle persone con disabilità".

Inoltre, il presente intervento risulta coerente con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS), approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1721 del 15 ottobre 2021, in particolare con l'obiettivo DIRITTI: 11. *"Potenziare l'offerta formativa individualizzata dedicata ai soggetti svantaggiati, per acquisire le competenze specifiche richieste dalle aziende sul territorio e nell'ambito del diritto del lavoro (utilizzando anche canali digitali)"*.

La normativa e le disposizioni amministrative europee, nazionali e provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 sull'attività amministrativa;
- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 sulle Politiche Sociali nella provincia di Trento;
- la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, in particolare gli artt. 18 – 20;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione dell'8 agosto 2022 C(2022) 5852 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1210 del 25 agosto 2025;
- il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 - 2027", approvato con Decreto del Presidente n. 13-89/Leg. di data 30 giugno 2023 (regolamento FSE+ e FESR);
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ e del PR FESR della Provincia autonoma di Trento - periodo di programmazione 2021-2027 nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno 2023 e s.m., avente ad oggetto l'approvazione delle "Descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione relativamente ai Programmi Fondo sociale

europeo plus (PR FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”;

- i “Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Fondo sociale europeo plus 2021-2027” della Provincia autonoma di Trento, da ultimo approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1213 di data 7 agosto 2026 (Criteri di attuazione FSE+);
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 e s.m., inerente al sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare per ottenere l’accreditamento;
- il Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 per il servizio “Interventi di accompagnamento al lavoro” di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 122 del 7 febbraio 2025 concernente la “Nomina del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo presentate nell'ambito degli Avvisi relativi al Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento per le annualità 2025, 2026 e 2027” e s.m.i;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023 avente per oggetto “Approvazione dei Criteri generali e della griglia di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo finanziate nell’ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”.

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet istituzionale della Provincia nella sezione dedicata al Programma FSE+ 2021-2027 all’indirizzo <https://provincia.tn.it/fse+>, area “Servizi e opportunità per gli enti, organismi e aziende”.

1. Oggetto e finalità

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti gli organismi interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 7 a presentare proposte progettuali a contenuto formativo per l’operazione di seguito riportata:

Progetti relativi ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell’occupabilità di soggetti svantaggiati – codice operazione 3_h1_02.

Il presente Avviso ha lo scopo di finanziare progetti che favoriscono il rafforzamento dell’occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi sociali o certificati da personale competente qualificato ASUIT, attraverso attività formative e laboratoriali volte all’acquisizione di abilità pratico-manuali e allo sviluppo e potenziamento di capacità e comportamenti adeguati all’assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo, con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro.

Il presente Avviso prevede la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante procedura ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento FSE+ e FESR e del paragrafo 3.1.1 del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell’ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con

deliberazione della Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.

Gli interventi finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo, previste dal sopra citato documento.

Vista la tipologia di destinatari, ossia soggetti svantaggiati in carico ai Servizi sociali o certificati da personale competente qualificato ASUIT, i beneficiari degli interventi devono essere accreditati sia alla formazione, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008, che ai servizi socio-assistenziali, ai sensi del Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 per il servizio "Interventi di accompagnamento al lavoro" di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2183 del 23.12.2024.

2. Periodo di validità

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio delle attività e comunque entro il 31 dicembre 2028.

Tale termine potrà essere prorogato fino a ulteriori 180 giorni a insindacabile giudizio dell'Amministrazione e subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse.

3. Risorse disponibili

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento del presente Avviso è pari a euro 700.000,00 (di cui euro 280.000,00 costituiscono il cofinanziamento dell'Unione europea - FSE+, pari al 40% del totale).

Si precisa che un importo pari a euro 20.000,00 (sul totale delle risorse disponibili di cui sopra) è riservato al finanziamento di spese aggiuntive per garantire l'accessibilità degli interventi ai partecipanti con disabilità, come meglio specificato al paragrafo 16.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare l'importo sopra indicato, in base alle risorse finanziarie a disposizione, entro i termini di validità del presente Avviso.

4. Destinatari e numero di partecipanti

I destinatari degli interventi sono persone generalmente escluse dal mondo del lavoro e per le quali l'inserimento lavorativo è spesso collegato con l'inserimento sociale e con l'approdo a nuove possibilità di autonomia e realizzazione personale, residenti o domiciliate in provincia di Trento. In particolare, possono partecipare agli interventi di cui al presente Avviso persone a partire da età superiore ai 16 anni in situazione di svantaggio ed emarginazione, in carico ai Servizi sociali o certificati da personale competente qualificato ASUIT, che alternativamente:

- non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- non hanno sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione prima di poter accedere agli interventi di politica del lavoro e/o al mercato del lavoro.

Sono escluse dalla partecipazione le persone pensionate/in stato di quiescenza (fatta salva la pensione di invalidità purché diversa dalla pensione di inabilità ordinaria di cui alla L. 222/1984).

Il progetto deve prevedere la partecipazione minima di almeno 2 partecipanti e potrà essere suddiviso in percorsi, come meglio specificato al par. 5.

È prevista un'indennità di formazione per disoccupati, o privi di occupazione destinata

a giovani fino a 36 anni non compiuti in base a quanto previsto dal par. 2.4.1.3 (Voce analitica B2.3, lett. a)) dei Criteri di attuazione FSE+, in qualità di disoccupati o privi di occupazione, purché abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro capite ed abbiano conseguito un giudizio finale positivo. I requisiti per ricevere l'indennità (età e assenza di occupazione) devono essere posseduti al momento dell'iscrizione all'intervento formativo.

Tale indennità sarà erogata ai partecipanti in condizione economica al di sotto della soglia limite, stabilita sulla base dell'indicatore I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare) "Famiglia" pari o inferiore a 0,30, risultante dalla Dichiarazione ICEF redditi e patrimoni, in corso di validità al momento dell'avvio del percorso o al momento dell'iscrizione, qualora questa avvenga successivamente all'avvio del percorso stesso. Le indennità previste ammontano a euro 1,50/ora e sono ammissibili solo per le ore di effettiva presenza di ogni singolo partecipante alle attività corsuali; le ore di assenza non possono essere computate anche se dovute a malattia o a infortunio o a qualsiasi altra causa, anche se giustificabile.

Qualora l'I.C.E.F. presentato dal partecipante, ancorché rientrante nel limite sopra richiamato, non sia in corso di validità in relazione alla data di avvio del percorso o alla data di iscrizione, qualora questa avvenga successivamente alla data di avvio del percorso stesso, nessuna indennità potrà essere erogata.

Con il presente Avviso si intende sostenere la partecipazione di persone con disabilità, così come definite al paragrafo 16. Al fine di garantire l'accessibilità agli interventi di tale utenza potranno essere riconosciute spese aggiuntive, come meglio stabilito al paragrafo 16.

5. Caratteristiche degli interventi

L'intervento di cui al presente Avviso consiste nell'attivazione di percorsi formativi e laboratoriali della durata di 18 mesi dalla data di avvio, finalizzati a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti in carico ai Servizi sociali o certificati da personale competente—qualificato ASUIT, temporaneamente privi dei requisiti indispensabili per un inserimento nel mondo del lavoro.

Nello specifico, i progetti dovranno avere una durata corsuale pro capite compresa tra le 200 e le 500 ore, così suddivise:

- minimo 40 ore di formazione d'aula;
- le restanti ore di laboratorio.

Il progetto può prevedere una prima parte comune di formazione e successivamente prevedere la suddivisione in percorsi riferiti a macrosettori diversi. Il progetto deve prevedere la partecipazione minima di almeno 2 partecipanti fino a un massimo di 12 partecipanti se non suddiviso in percorsi, altrimenti per ciascun percorso almeno 2 partecipanti fino a un massimo di 12.

In ogni caso, l'importo massimo finanziabile per ogni progetto è di euro 175.000,00.

La programmazione delle attività dovrà rispondere a criteri di modularità e flessibilità in considerazione delle esigenze dei destinatari e dovrà prevedere una fase di formazione pari a minimo 40 ore per il potenziamento delle competenze professionali e trasversali, svolte anche in un unico gruppo, nonché una fase laboratoriale per le restanti ore per il rafforzamento delle abilità pratico manuali e lo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate al potenziamento della dimensione lavorativa e della dimensione sociale con la prospettiva di un possibile futuro inserimento nel mercato del lavoro.

I corsi dovranno risultare dimensionati e strutturati tenendo conto delle propensioni, attitudini, capacità e motivazioni dei soggetti coinvolti anche prevedendo differenziati

momenti di accompagnamento a seconda del grado di autonomia posseduto.

Il Soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente prevedere la presenza di uno o più tutor d'aula; ogni tutor potrà avere in carico massimo 4 corsisti contemporaneamente. In caso di attività svolte con un solo partecipante non è ammessa la presenza di più figure professionali contemporaneamente (ad es. docente e tutor).

In ogni caso, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 dei Criteri di attuazione FSE+, nella proposta progettuale dovrà essere descritto come verrà garantito il principio di accessibilità all'intervento in caso di partecipanti con disabilità in tutte le fasi dell'intervento; la mancanza totale di tale descrizione comporterà l'inammissibilità della proposta progettuale. Per accessibilità all'intervento si intendono le misure organizzative e strumentali che verranno poste in essere per garantire la partecipazione dei destinatari con disabilità in condizioni di parità con gli altri partecipanti all'iniziativa.

Attività di formazione d'aula

La fase di formazione d'aula è finalizzata all'acquisizione di competenze riferibili a specifici ambiti professionali nonché al potenziamento delle competenze trasversali necessarie per il miglioramento dell'occupabilità dei partecipanti.

Nello specifico, ogni progetto deve prevedere minimo 40 ore di formazione d'aula, così suddivise:

20 ore di formazione a contenuto professionalizzante in uno o più dei seguenti macrosettori:

- Artigianato
- Assemblaggio
- Confezionamento e conservazione di prodotti
- Cucito
- Cucina-
- Ristorazione
- Agricoltura
- Restauro e falegnameria
- Altri ambiti professionali relativi al settore sociale e/o ambientale

minimo 20 ore di formazione volte allo sviluppo di competenze trasversali finalizzate a valorizzare le abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale allo scopo di:

- costruire un progetto individuale sulla base delle competenze e del progetto di vita personale e lavorativo del partecipante;
- fornire le competenze trasversali e operative necessarie per lo svolgimento delle attività di laboratorio nell'ambito professionale prescelto;
- attivare un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione e alle risorse che dovranno essere messe in campo durante le attività di laboratorio;
- informatica di base (se ritenuto funzionale alla realizzazione del progetto, per un massimo di 4 ore).

Attività di laboratorio

La fase laboratoriale è un'esperienza formativa, con durata fino a 460 ore pro capite, che consente la sperimentazione di un'attività professionale per preparare i partecipanti a un possibile futuro ingresso nel mercato del lavoro.

In particolare le attività di laboratorio hanno l'obiettivo di:

- far sperimentare l'applicazione pratica delle conoscenze maturate durante

- l'attività formativa d'aula;
- offrire un'opportunità di socializzazione all'interno di un ambiente condiviso per implementare le potenzialità possedute dai partecipanti;
- fornire gli strumenti utili al potenziamento dell'autonomia personale al fine di avvicinare i soggetti al mondo del lavoro.

Nella proposta progettuale dovranno essere descritte le competenze specifiche possedute dai docenti coinvolti nelle attività di aula e laboratorio coerenti con gli ambiti formativi previsti, nonché le caratteristiche degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento dei laboratori.

Tutoraggio e supporto formativo

Qualora la proposta progettuale preveda l'attivazione di azioni di tutoraggio e/o di supporto formativo, per l'esecuzione di tali attività il Soggetto proponente dovrà avvalersi di specifiche risorse professionali tra quelle previste dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali - servizio "Interventi di accompagnamento al lavoro" - approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2183 del 23.12.2024 e nello specifico di quelle in possesso di una delle seguenti caratteristiche:

- diploma di laurea in Educatore Professionale ai sensi della L 3/2018, del D.M. 13 marzo 2018 n. 520 e del D. M. 8 ottobre 1998 con iscrizione all'Albo Professionale;
- diploma di laurea in Educatore socio-pedagogico di cui alla legge 29 dicembre 2017 n. 205, comma 549;
- qualifica di Educatore socio-pedagogico di cui alla legge 29 dicembre 2017 n. 205, commi 549-600;
- diploma di laurea in ambito socio/psico/pedagogico;
- diploma di Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto professionale per i servizi socio-sanitari" e di "Istituto professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e/o altro diploma di scuola secondaria nell'ambito psico/socio/pedagogico/educativo e/o altro diploma di Scuola secondaria di secondo grado con un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi oppure con un'esperienza di servizio civile della durata di almeno 12 mesi e con acquisizione della relativa certificazione delle competenze, o di cooperazione internazionale nell'ambito dei servizi socio-assistenziali o delle politiche del lavoro.

6. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri attuativi

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri di attuazione FSE+" e nel presente atto. In tali documenti sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'intervento formativo in sede di presentazione della proposta progettuale, i parametri riportati nell'Allegato C alla determinazione del Dirigente dell'UMSe Europa n. 7969 del 25 luglio 2024:

- CUS quota fissa - costo ora/corso – 92,79 euro/h;
- CUS quota variabile - costo ora/corso corsista – 1,06 euro a partecipante.

L'assicurazione dei partecipanti, pur essendo obbligatoria con i massimali previsti nei

Criteri di attuazione FSE+, non verrà rimborsata a costi reali ma rientra nel parametro CUS quota fissa.

Inoltre, nel caso di attività con durata di almeno 6 ore giornaliere, il Soggetto attuatore è tenuto a riconoscere a ciascun partecipante un buono pasto del valore nominale pari a euro 5,29. Tale buono è ricompreso nel parametro CUS quota fissa. Il partecipante a conclusione del percorso è tenuto a rilasciare una dichiarazione attestante la ricezione dei buoni pasto spettanti. Qualora l'Amministrazione accerti la mancata messa a disposizione del buono pasto, al Soggetto attuatore verrà applicata una sanzione pari a euro 8,00 per ciascun buono pasto spettante ma non assegnato.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, per corsi riproposti, già finanziati precedentemente dal Programma FSE+ o da altri fondi europei, nonché dal Piano sviluppo e Coesione negli ultimi due anni, con contenuti per la maggior parte identici il parametro ora corso (quota fissa) verrà ridotto di una percentuale massima fino al 12,39% in relazione al grado di riproposizione dell'intervento stesso.

Nello specifico la quota fissa ora corso sarà ridotta:

- del 12,39%, nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere la ripetizione integrale o la riedizione della medesima attività formativa;
- del 6,20% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere sostanzialmente la riproposizione di altra/altra attività formativa/e;
- del 3,10% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere parzialmente la riproposizione di altra/altra attività formativa/e.

Attività di sostegno all'utenza voce B2.3

Indennità o reddito dei partecipanti lett. a) - Indennità di formazione per disoccupati o privi di occupazione fino a 36 anni non compiuti. Tali eventuali costi sono rimborsati dall'Amministrazione a costi reali e a rendiconto al Soggetto attuatore, e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato sopra.

Altre spese di sostegno all'utenza voce B2.6.5

Nel caso di utenti con disabilità, così come previsto al paragrafo 16, potranno essere riconosciute spese di sostegno all'utenza per garantire la partecipazione alle attività formative. Si precisa che nel caso di necessità di risorse professionali relativamente alla voce di spesa B2.6.5 sono autorizzabili solo spese per personale aggiuntivo rispetto a quello già impiegato nella realizzazione dell'attività formativa. Tali eventuali costi possono essere richiesti solamente prima dell'inizio delle attività formative e sono rimborsati dall'Amministrazione a costi reali e a rendiconto al Soggetto attuatore per i servizi resi esclusivamente a favore di persone con disabilità qualificabili come indennità al partecipante, su presentazione di fattura o nota di addebito riconducibile esclusivamente al servizio reso a favore di tale partecipante, previa verifica della documentazione presentata, e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato sopra.

Parametri attuativi minimi

In sede di gestione delle attività formative il Soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri attuativi minimi riportati nelle tabelle sottostanti.

PARAMETRI ATTUATIVI	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
CODOCENZA	5%	68%
TUTOR	40%	45%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	10%	54%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO	30%	55%

PARAMETRO	% su Ore Aula + individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI SENIOR	86%	15%

Al termine delle attività, i progetti dovranno aver raggiunto il seguente tasso di risultato formativo:

PARAMETRO	% di utenti formati su avviati
TASSO DI RISULTATO	40%

Ai fini del calcolo del tasso di risultato, un partecipante risulta formato qualora abbia raggiunto la frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro-capite.

Il raggiungimento di risultati inferiori alla percentuale indicata comporterà l'applicazione delle riduzioni previste nei Criteri di attuazione al paragrafo 2.4.3.2.4, Tab. 2b con il tasso dei corsisti formati rispetto agli avviati pari al 40% tenuto conto della tipologia dei destinatari coinvolti.

In sede di approvazione del progetto verrà quantificato l'ammontare massimo di sovvenzione; tale somma costituisce l'ammontare massimo di finanziamento che verrà concesso per l'attività formativa.

Successivamente all'approvazione del progetto, il Soggetto attuatore potrà effettuare delle modifiche al progetto, nel rispetto dei vincoli del presente Avviso e dei "Criteri di attuazione FSE+" il finanziamento assegnato potrà pertanto subire riduzioni sulla base dei cambiamenti effettuati ma non potrà in nessun caso essere aumentato, fatto salvo per la voce B2.3 (indennità partecipante) e B2.6.5. Il Soggetto proponente in sede di presentazione della proposta progettuale deve indicare il numero di partecipanti coinvolti anche al fine della quantificazione della quota variabile, rispettando i limiti minimi descritti al precedente paragrafo 5.

7. Soggetti proponenti e requisiti previsti

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi pubblici e privati aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione

dell'ente capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascun ente, con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione degli enti per conto dei quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata, con relativa quantificazione finanziaria) e i G.E.I.E. (per i quali dovranno essere indicati gli enti facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuno di essi, con relativa quantificazione finanziaria). Nel caso di soggetti non ancora costituiti deve essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione del R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E..

Il finanziamento degli interventi è condizionato all'accreditamento del Soggetto proponente sia alla formazione che ai servizi socio-assistenziali secondo quanto previsto da:

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 e s.m., inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare per ottenere l'accreditamento;
- il Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 per il servizio "Interventi di accompagnamento al lavoro" di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, il finanziamento è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i Soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'impresa o consorzio o G.E.I.E..

A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di conclusione del procedimento amministrativo di valutazione e di approvazione delle graduatorie, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Gli accreditamenti devono essere richiesti presso le Strutture provinciali competenti a cura del Soggetto proponente. Si rammenta che i procedimenti di accreditamento si concludono nel termine massimo rispettivamente di 45 giorni (alla formazione) e 120 giorni (servizi socio-assistenziali) a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda.

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali presentate da Soggetti proponenti nei confronti dei quali è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento o che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale (Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 e struttura provinciale competente per l'attuazione del presente Avviso) attività/funzioni di assistenza tecnica. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.E.I.E..

Non potranno essere finanziate le proposte progettuali presentate dai soggetti:

- a) che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi. Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non sarà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli; nel caso sia riscontrata

l'irregolarità nel DURC sarà assegnato all'organismo un termine di massimo 15 giorni di calendario per dimostrare la regolarità dei versamenti assicurativi e contributivi effettuati, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento;

- b) che non abbiano rispettato la normativa antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente. In questo caso si applica quanto previsto dal decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m..

Ogni Soggetto proponente, direttamente o in R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E., può presentare al massimo 4 proposte progettuali. In caso lo stesso proponente presenti più di 4 proposte saranno ammissibili le proposte progettuali presentate con codice progetto numericamente più alto, escludendo le altre.

Non è ammessa la delega di quote di attività in quanto trattasi di affidamento di servizi specialistici in ambito socio-assistenziale e comunque eseguibili dai soli Soggetti in possesso dell'accreditamento sia alla formazione che ai servizi socio-assistenziali. Il Soggetto attuatore dovrà pertanto svolgere le attività previste con propri mezzi e risorse. Le attività eventualmente delegate ad altro soggetto non verranno riconosciute.

8. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

- 1. Domanda di finanziamento (modello A)**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma, in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro); a tal fine, nella procedura di presentazione online è necessario indicare gli estremi della marca da bollo applicata (data di emissione e identificativo di 14 cifre). Si ricorda che il titolo dell'intervento, indicato in domanda, dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa degli attestati di partecipazione/certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei partecipanti.
- 2. Descrizione progettuale (modello B)**, la proposta progettuale dovrà essere redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma. Tale descrizione dovrà risultare particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva in quanto farà fede per l'attuazione dell'intervento. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri generali e griglia di valutazione". Inoltre, la descrizione progettuale dovrà contenere le modalità con cui verrà garantito il principio di accessibilità ad eventuali partecipanti con disabilità, in tutte le fasi dell'intervento. Per accessibilità all'intervento si intendono le misure organizzative e strumentali che verranno poste in essere per garantire la partecipazione dei destinatari con disabilità in condizioni di parità con gli altri partecipanti all'iniziativa. La mancanza totale di tale descrizione comporterà l'inammissibilità della proposta progettuale.
- 3. Preventivo finanziario (modello C)**, compilato secondo quanto previsto al paragrafo 6 del presente Avviso e dai Criteri di attuazione FSE+, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma.
- 4. Disposizioni generali di gestione** sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma.
- 5. Nel caso di presentazione da parte di R.T.I. o Consorzi o G.E.I.E.:**
 - a) non ancora costituiti: dichiarazione relativa al costituendo

R.T.I./Consorzio/G.E.I.E. (**modello D**) sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti o loro delegati con potere di firma. Inoltre dovranno essere sottoscritte digitalmente da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento anche i modelli A), B), C) e le Disposizioni generali di gestione. L'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del R.T.I., consorzio o G.E.I.E.;

- b) costituiti: copia dell'atto di costituzione. In tal caso i modelli A), B), C) e le Disposizioni generali di gestione dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto capofila del R.T.I., Consorzi o G.E.I.E o suo delegato con potere di firma. Tale atto di costituzione va caricato nell'apposita sezione del sistema informatico dedicato ai dati del RTI, consorzio o G.E.I.E.

Qualora la sottoscrizione dei documenti sopra indicati da 1 a 5 sia effettuata non dal legale rappresentante ma da un suo delegato con potere di firma dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto richiedente, a pena di inammissibilità della proposta progettuale. Tale obbligo non sussiste qualora la delega dei poteri di firma di questa tipologia di atti sia presente nella visura camerale.

Si specifica inoltre che, come meglio specificato al par. 19, in sede di presentazione della proposta progettuale il Soggetto attuatore è tenuto a inserire nel sistema informatico di gestione i dati del/i Titolare/i effettivo/i. La mancanza di tale informazione inibisce la presentazione della domanda.

Effettuando l'accesso all'Area Soggetti Attuatori del Sistema Informativo del Programma FSE+, nell'Area modifica dati Ente, Sezione Titolare effettivo, il Soggetto attuatore dovrà compilare tutti i dati relativi al/ai Titolari effettivi, dopo aver selezionato il criterio utilizzato per individuarlo/li; dovrà quindi generare e scaricare la Comunicazione dei dati del Titolare effettivo in formato pdf, che dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricata a sistema nella Sezione allegati della proposta progettuale, corredata da copia dei documenti del/i Titolare/i effettivo/i.

9. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte obbligatoriamente mediante l'utilizzo della procedura informatica disponibile sul sito istituzionale della Provincia - sezione dedicata al Fondo sociale europeo plus accedendo all'indirizzo internet <https://www.provincia.tn.it/fse+>. In tale area il Soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l'Ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la registrazione alla procedura informatica.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente potrà accedere all'area riservata di cui sopra per compilare online i documenti che compongono la proposta progettuale ed elencati al paragrafo 8 da 1 a 5.

È necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter generare i documenti in formato digitale. Occorre quindi scaricare la domanda e i relativi allegati, sottoscriverli digitalmente in un unico file, caricarli nel sistema informatico (upload) e presentarli all'Amministrazione direttamente online mediante il sistema informatico.

Nel caso di R.T.I./Consorzio/G.E.I.E. già costituito, il documento di costituzione di cui al punto 5. del paragrafo 8 va caricato nell'apposita sezione del sistema informatico dedicato ai dati del R.T.I./Consorzio/G.E.I.E.

La procedura informatica rilascerà apposita ricevuta con data e ora dell'invio della

domanda. Le istruzioni operative per la presentazione della proposta progettuale sono contenute nella "Guida alla procedura informatica" reperibile sempre sul sito di cui sopra.

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire

dalle ore 10,00 del giorno 29 settembre 2026

ed entro la scadenza delle ore 12,30 del giorno 29 ottobre 2026

La mancata osservanza delle modalità o dei termini per la presentazione delle proposte comporterà l'esclusione dalla procedura. Non saranno ammesse domande pervenute all'Amministrazione dopo la scadenza dei termini sopra indicati, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

10. Termini di avvio e conclusione del procedimento

Il sistema informativo rilascerà una ricevuta con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione. Tale ricevuta rilasciata dal sistema informativo costituisce comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, con data di avvio a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini di cui al successivo paragrafo 11, con il provvedimento di approvazione delle graduatorie.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Politiche sociali (domicilio digitale serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it).

11. Motivi di inammissibilità delle proposte progettuali

Il Servizio Politiche sociali, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali, effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle proposte progettuali presentate.

Sarà disposta l'inammissibilità delle proposte progettuali nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale non in lingua italiana;
- 2) mancata descrizione nella proposta progettuale delle misure da adottare in caso di partecipanti con disabilità;
- 3) mancanza di una sede legale del Soggetto proponente nell'Unione europea;
- 4) mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza stabilite dal presente Avviso;
- 5) mancato inoltro della documentazione con le modalità definite nel paragrafo 9;
- 6) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della domanda di finanziamento e della descrizione progettuale;
- 7) mancanza della firma digitale sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente (o suo delegato) o dell'Ente capofila nel caso di raggruppamenti già

costituiti; nel caso di R.T.I o consorzio o G.E.I.E. non costituiti, la mancanza della firma digitale dei legali rappresentanti o loro delegati anche solo su uno di tali documenti da parte di tutti i potenziali componenti;

- 8) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, del preventivo finanziario e delle Disposizioni generali di gestione;
- 9) mancanza della firma digitale sul preventivo finanziario o sulle Disposizioni generali di gestione del legale rappresentante, o suo delegato, del Soggetto proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti già costituiti; nel caso di R.T.I o consorzio o G.E.I.E. non costituiti, la mancanza della firma digitale dei legali rappresentanti o loro delegati anche solo su uno di tali documenti da parte di tutti i potenziali componenti;
- 10) nei casi di cui al punto 5) del paragrafo 8, mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, della dichiarazione relativa al costituendo R.T.I./Consorzio/G.E.I.E. sottoscritta dai legali rappresentanti (o loro delegati) di tutti i componenti oppure della copia dell'atto costitutivo del R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. sottoscritto dal legale rappresentante del R.T.I., consorzio o G.E.I.E (o suo delegato);
- 11) nel caso la sottoscrizione dei documenti sopra indicati sia effettuata non dal legale rappresentante ma da un suo delegato, la mancanza dell'atto contenente la delega di firma con specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto richiedente (a meno che i poteri di sottoscrizione di tale tipologia di atti non siano già indicati in visura camerale);
- 12) avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento per la formazione e/o per i servizi socio assistenziali a carico del Soggetto proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da R.T.I., Consorzio o G.E.I.E.);
- 13) proposte presentate da Soggetti che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale (Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 e strutture provinciali competenti per l'attuazione del presente Avviso) attività/funzioni di assistenza tecnica, anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.E.I.E..

Nei casi da 8) a 11) l'Amministrazione, prima di rendere inammissibile la proposta progettuale, assegnerà al Soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione assegnerà al Soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente anche tale secondo termine il progetto sarà considerato inammissibile.

Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento suddetto rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte del Soggetto proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

12. Valutazione dei progetti e formazione delle graduatorie

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati dal Nucleo tecnico di valutazione secondo i Criteri generali di valutazione approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- l'incoerenza in relazione alla voce A0 "Incoerenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'Avviso";
- un punteggio inferiore a 55 punti come somma dei punteggi totali dei Criteri di valutazione A+B+C;
- un punteggio inferiore a 60 punti come somma dei punteggi totali dei Criteri di valutazione A+B+C+D.

Le graduatorie delle proposte progettuali valutate dal Nucleo saranno redatte in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta progettuale inviata per prima all'Amministrazione tramite il sistema informatico.

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali, fino all'esaurimento delle risorse disponibili con il presente Avviso che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione delle proposte progettuali. Il Servizio Politiche sociali comunicherà l'esito del procedimento di valutazione ai singoli Soggetti proponenti. Il finanziamento dei progetti sarà invece disposto con successivi provvedimenti della Dirigente del Servizio Politiche sociali solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti, come indicato al paragrafo 14.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet istituzionale della Provincia, nella sezione dedicata al Fondo sociale europeo plus <http://www.provincia.tn.it/fse+>. Qualora nelle graduatorie risultino progetti non finanziati per mancanza di risorse e se ne ravvisi l'opportunità, con successiva deliberazione della Giunta provinciale potranno essere integrate le risorse finanziarie destinate agli interventi del presente Avviso.

Nel caso di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E non ancora costituiti la documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso il Servizio Politiche sociali entro 60 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria di valutazione e conclusione del procedimento amministrativo di valutazione, pena la decadenza dalla graduatoria medesima. In ogni caso l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

13. Casi di decadenza dalle graduatorie

I Soggetti in graduatoria decadranno dalla medesima nei casi in cui:

- non attivino il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma dell'art. 25 comma 2 del Decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023;
- non attivino il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso ai sensi del Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio- assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018;
- ottengano il diniego anche solo di uno dei due accreditamenti richiesti, pur avendo attivato il procedimento di accreditamento nei termini previsti;
- siano soggetti a procedura di revoca anche solo di uno dei due accreditamenti, a seguito di rinuncia all'accREDITAMENTO o della perdita dei requisiti richiesti;

- non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi, previa contestazione del mancato adempimento;
- non siano in regola con la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.) nei casi previsti;
- i R.T.I o consorzi o G.E.I.E. non costituiti al momento della presentazione del progetto che non inviino l'atto di costituzione al Servizio Politiche sociali entro 60 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria; qualora la scadenza coincida con un sabato o giorno festivo, essa slitta al primo giorno non festivo successivo;
- non presentino la richiesta di attivazione del progetto entro 180 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria.

14. Finanziamento degli interventi

Le proposte progettuali approvate e utilmente inserite in graduatoria saranno finanziate con determinazioni della Dirigente del Servizio Politiche sociali, che saranno adottate solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascun progetto o per il primo percorso contenuto in ciascun progetto qualora preveda la suddivisione in percorsi.

Il Soggetto attuatore è tenuto a raccogliere e presentare all'Amministrazione le domande di iscrizione dei partecipanti iscritti al progetto – o al primo percorso se il progetto è suddiviso in percorsi e quindi presentare la richiesta di attivazione del progetto o del primo percorso contenuto in ciascun progetto qualora preveda la suddivisione in percorsi, con l'indicazione della data di avvio prevista, come specificato al paragrafo 15.

L'Amministrazione comunicherà quindi al Soggetto attuatore l'avvenuto finanziamento tramite sistema informatico. Pertanto, il Soggetto attuatore dovrà tenere in considerazione quanto sopra nella presentazione della richiesta di attivazione del progetto, rispettando i tempi tecnici di adozione del provvedimento di finanziamento.

I progetti potranno avere avvio solo a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento da parte dell'Amministrazione. Ciascun percorso successivo al primo all'interno del progetto già finanziato potrà essere avviato solo a seguito di comunicazione all'Amministrazione, tramite il sistema informatico, di raggiungimento del numero minimo di iscritti.

Il Servizio Politiche sociali adotterà atti di finanziamento dei progetti in ordine di presentazione della richiesta di attivazione del progetto - o del primo percorso contenuto in ciascun progetto qualora preveda la suddivisione in percorsi - ed entro i limiti di finanziamento approvati con l'atto di approvazione delle graduatorie.

Qualora entro 180 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione della graduatoria non venga presentata la richiesta di attivazione del progetto o del primo percorso, in caso di progetto suddiviso in percorsi, con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche Sociali si disporrà la decadenza del progetto e il successivo subentro del primo progetto utile in graduatoria.

Relativamente all'attività oggetto del presente Avviso non è possibile richiedere altre forme di contribuzione o finanziamento pubblico, come specificato al paragrafo 1.

15. Obblighi del Soggetto attuatore e modalità di attuazione dell'attività

Le attività devono essere realizzate secondo quanto previsto nel presente Avviso, nelle Disposizioni generali di gestione e nella Sezione A dei Criteri di attuazione FSE+ di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 del 20 ottobre 2023 e s.m., compreso il rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e

comunicazione.

Si specifica tra il resto che prima di avviare le attività formative, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- far sottoscrivere ai partecipanti, se maggiorenni, oppure al loro genitore/tutore/curatore/amministratore di sostegno, se minorenni o soggetti a tutela, curatela o amministrazione di sostegno, la domanda di iscrizione all'intervento; la compilazione della domanda avverrà attraverso il sistema informatico dell'Amministrazione accedendo alla piattaforma utilizzando un sistema pubblico di identità digitale; in casi eccezionali la domanda potrà essere compilata online dal Soggetto attuatore, stampata e sottoscritta in forma autografa dai soggetti di cui sopra e caricata a sistema dal Soggetto attuatore unitamente alla delega alla presentazione della domanda e al documento di identità del partecipante. Ogni soggetto attuatore è responsabile della verifica dei requisiti dei partecipanti;
- inviare all'Amministrazione tramite il sistema informatico la "**Richiesta di attivazione del progetto/primo percorso**", generata attraverso il sistema informatico e sottoscritta digitalmente, nella quale il Soggetto attuatore comunica l'elenco dei partecipanti iscritti, attesta il possesso da parte degli stessi dei requisiti di partecipazione e richiede l'attivazione e il finanziamento del progetto comunicando la data di avvio prevista;
- nel caso di partecipanti con disabilità dovrà essere comunicata l'eventuale necessità di sostenere spese aggiuntive, la relativa descrizione e quantificazione; dovrà essere inviata all'Amministrazione la certificazione di disabilità degli utenti per cui si richiede l'assegnazione di risorse aggiuntive. Con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche Sociali potrà essere integrato il finanziamento concesso, per coprire tali spese, nel limite delle risorse disponibili, sulla base della congruità prevista al paragrafo 16;
- agganciare nel sistema informatico il codice dei registri forniti dall'Amministrazione, per gli eventuali registri cartacei utilizzati per i fuori linea;
- stipulare idonee polizze assicurative (contro gli infortuni e le responsabilità civili) a favore dei partecipanti per tutta la durata del progetto come disposto nel paragrafo 2.3.4 dei "Criteri di attuazione FSE+", qualora non già esistenti o, in caso di massimali inferiori, provvedere all'integrazione delle stesse. Gli estremi di tali polizze devono essere inseriti nel sistema informatico prima dell'avvio del progetto. Gli oneri assicurativi sostenuti per il progetto, nonché le spese per i pasti, si intendono già riconosciuti nell'ambito del finanziamento concesso. Nel caso quanto sopra non venga correttamente ottemperato, verrà applicata la Sanzione 9 dei "Criteri di attuazione FSE+".

In fase di attuazione il Soggetto attuatore è tenuto a:

- inserire nel sistema informatico di gestione preventivamente rispetto alla realizzazione delle attività il calendario di ogni lezione o le eventuali modifiche o cancellazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 2.3.7 dei Criteri di attuazione FSE+;
- registrare le attività sul registro elettronico fornito dall'Amministrazione così come previsto dai Criteri di attuazione FSE+ o, in caso di fuori rete o mancato funzionamento dello strumento di identità digitale, sui registri cartacei forniti dall'Amministrazione;
- conservare la documentazione di gestione delle attività presso la sua sede, compresa la "*scheda personale del partecipante*" rilasciata dai Servizi Sociali o certificati da personale competente qualificato ASUIT- che attesta la possibilità di inserimento nel progetto per capacità e attitudini di partenza in relazione all'attività prevista, sottoscritta congiuntamente da Soggetto attuatore,

partecipante e Assistente sociale/Operatore ASUIT. Non è obbligatorio invece il progetto formativo individualizzato in quanto i partecipanti sono segnalati direttamente dai servizi competenti;

- effettuare la verifica degli apprendimenti dei partecipanti accertando se essi possano risultare formati sulla base delle disposizioni contenute al paragrafo 2.3.11 dei Criteri di attuazione FSE+;
- rilasciare a tutti i partecipanti formati un attestato di frequenza redatto sotto propria responsabilità e sottoscritto dal proprio legale rappresentante;
- nel caso il partecipante formato faccia esplicita richiesta, rilasciare un certificato di frequenza (certificazione emanata dall'Amministrazione); il Soggetto attuatore dovrà procedere come riportato al paragrafo 2.3.11 dei Criteri di attuazione FSE+;
- erogare le indennità di formazione ai partecipanti, previa verifica dei requisiti e del rispetto dei vincoli per il rilascio di tali indennità.

Con riferimento alle modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione degli interventi, come previsto dalla Disposizione n. 5 delle "Disposizioni generali di gestione", si precisa che:

- è possibile chiedere un anticipo fino a un massimo del 20% del finanziamento concesso all'avvio del progetto;
- possono essere richiesti ulteriori stati di avanzamento, fino al massimo del 60% del finanziamento concesso, a fronte delle dichiarazioni di attività con cadenza quadrimestrale. Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e certificate nelle dichiarazioni quadrimestrali;
- il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia, della rendicontazione finale;
- le eventuali spese autorizzate a costi reali per partecipanti con disabilità e per le indennità di formazione per disoccupati, o privi di occupazione destinata a giovani fino a 36 anni non compiuti in base a quanto previsto dal par. 2.4.1.3 (Voce analitica B2.3, lett. a), nonché le eventuali spese per attività di sostegno all'utenza di cui alla voce B.2.6.5 dovranno essere inserite nel rendiconto finale e saranno rimborsate solo a seguito della verifica dello stesso.

Si precisa che tutte le risorse professionali a diretto contatto con utenza minorenni, comprese le risorse umane impiegate nelle eventuali attività delegate, non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter e 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori di cui al D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile".

Nei casi e secondo le modalità previste dal d.lgs. 4 marzo 2014 n. 39 e dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 37/007175/MA008.A001 di data 11 aprile 2014, il Soggetto attuatore è tenuto a verificare tale condizione prima dell'inizio dell'attività a contatto con l'utenza minorenni e a conservare la documentazione attestante lo svolgimento di tale verifica che dovrà essere esibita all'Amministrazione

in sede di verifica rendicontuale. In caso dal controllo emerga che tale verifica non sia stata effettuata dal Soggetto attuatore secondo le modalità vigenti si procederà alla revoca totale del finanziamento, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente.

Si ricorda che non è possibile concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.). Nella domanda di finanziamento il soggetto proponente dovrà impegnarsi al rispetto di questo requisito.

Nel rispetto del divieto del "doppio finanziamento", gli interventi di cui al presente Avviso non devono sovrapporsi agli interventi di cui al Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024, né a quelli previsti dal Documento degli interventi di politica del lavoro della legislatura vigente. Nella domanda di finanziamento e nella documentazione di rendicontazione finale dell'intervento, il Soggetto attuatore dovrà pertanto dichiarare di non aver percepito alcun finanziamento per la medesima attività erogata e impegnarsi inoltre a non richiedere altre forme di contribuzione o finanziamento pubblico relativamente a tali attività.

16. Disposizioni in materia di accessibilità per le persone con disabilità

In linea con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD – United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities) e con quanto previsto dai Criteri di attuazione FSE+, il presente Avviso sostiene la partecipazione agli interventi di persone con disabilità. Per persone con disabilità, ai sensi della UNCRPD, si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. Tali condizioni devono essere attestate da un presidio sanitario competente.

Qualora il Soggetto attuatore debba sostenere spese aggiuntive per garantire l'accessibilità degli interventi a partecipanti disabili, attraverso l'adozione di misure di supporto alla persona, modifiche e adattamenti necessari e appropriati (spese di trasporto per raggiungere la sede delle attività e/o strumenti specifici di supporto individuale per lo svolgimento delle attività, ulteriori rispetto alle misure già previste per la generalità dei partecipanti), può fare richiesta all'Amministrazione di integrare il finanziamento, preventivamente rispetto al sostenimento delle spese, attraverso la "Richiesta di attivazione del progetto/percorso" di cui al precedente paragrafo 15, oppure, nel caso di percorsi attivati in data successiva alla data della richiesta di cui sopra, prima dell'avvio del percorso a cui partecipano persone con disabilità. Tali spese aggiuntive verranno accordate qualora non comportino un onere sproporzionato o eccessivo secondo il criterio dell'"accomodamento ragionevole" di cui alla UNCRPD e qualora siano giustificate in ragione delle caratteristiche dell'utenza e/o degli obiettivi formativi nel limite della disponibilità delle risorse previste dal par. 3; tali eventuali spese, qualificabili come indennità al partecipante, qualora autorizzate dall'Amministrazione, saranno riconosciute a costi reali e dovranno riferirsi a servizi resi esclusivamente a favore di persone con disabilità, nell'ambito della voce di spesa **B2.6.5 - Spese per attività di sostegno all'utenza per garantire l'accessibilità agli interventi.**

Qualora tali attività non comportino l'aumento del finanziamento già concesso dall'Amministrazione il Soggetto attuatore effettuerà una richiesta preventiva di sostenimento di tali spese eccezionali; tale richiesta dovrà essere autorizzata dall'Amministrazione.

17. Riconoscimento delle attività e del finanziamento in fase di rendicontazione

In fase di rendicontazione la determinazione del finanziamento riconoscibile a consuntivo avverrà in funzione di quanto previsto al paragrafo 2.4.3.2.4 dei Criteri di attuazione e, in particolare dalla somma della quota:

- 1) **FISSA**, determinata moltiplicando il CUS fisso dell'intervento per la durata della formazione complessiva effettivamente erogata nonché del raggiungimento dei parametri attuativi;
- 2) **VARIABILE**, determinata moltiplicando il CUS variabile dell'intervento per le ore effettivamente frequentate dai corsisti (incluso anche le ore di formazione individualizzata e supporto all'apprendimento). Nel caso di utenza che abbia raggiunto il 70% della durata corsuale pro-capite e che risulti "formata", ai fini del calcolo della quota variabile spettante, saranno conteggiate le ore teoriche previste nell'attività formativa; in caso contrario saranno considerate le ore effettive di frequenza.

In aggiunta a quanto sopra, in sede di rendicontazione saranno riconosciute a costi reali:

- le eventuali indennità erogate ai partecipanti disoccupati o privi di occupazione nell'ambito della voce di spesa **B2.3 - Attività di sostegno all'utenza** (indennità partecipanti);
- le eventuali spese autorizzate dall'Amministrazione in caso di partecipazione di persone con disabilità (come specificato al par. 16), nell'ambito della voce di spesa **B2.6.5 - Spese per attività di sostegno all'utenza per garantire l'accessibilità agli interventi**.

Si specifica inoltre che nel caso di utilizzo del registro in modo difforme da quanto previsto dai Criteri di attuazione FSE+, si applicano le relative sanzioni.

18. Verifiche di gestione

L'attuazione del presente Avviso è sottoposta alle verifiche di gestione di cui all'articolo 74 del regolamento (UE) 2021/1060 e nei Criteri e modalità di attuazione FSE+.

Inoltre gli interventi previsti potranno essere soggetti a monitoraggio qualitativo da parte dell'Amministrazione finalizzato ad analizzare l'andamento del percorso formativo.

19. Informazioni relative al titolare effettivo

In sede di presentazione della proposta progettuale il Soggetto attuatore dovrà inserire direttamente sul sistema informatico di gestione i dati del/i Titolare/i effettivo/i, in conformità all'art. 69, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 secondo il quale "Gli Stati membri assicurano la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e adottano tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi. Tali

azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'allegato XVII. Le norme relative alla raccolta e al trattamento di tali dati sono conformi alle norme applicabili in materia di protezione dei dati. La Commissione, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti hanno l'accesso di cui hanno bisogno a tali informazioni". Qualora tale dato non venga inserito il sistema informativo inibisce le funzionalità di presentazione delle proposte progettuali.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il "titolare effettivo" è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.

20. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'attuazione del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.). Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Come previsto dalle "Disposizioni generali di gestione", nella realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali dei partecipanti, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa dell'Unione Europea, della relativa disciplina nazionale, delle prescrizioni dell'Autorità di controllo e della Privacy Policy della Provincia di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 54/2019, come modificata con deliberazione n. 2220/2021.

Il soggetto attuatore e i collaboratori utilizzati dovranno garantire la riservatezza dei dati trattati anche successivamente alla conclusione delle attività.

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza, nonché agli obblighi legali in capo al Titolare connessi all'utilizzo dei fondi europei, sulla base dell'art. 72, comma 1, lettera e) del Reg (UE) 1060/2021. Il contenuto di tali banche dati potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. I dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo sociale europeo plus (Unione europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che, ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92, l'esito del procedimento di presentazione delle domande sarà pubblicato sui siti istituzionali della Provincia autonoma di Trento e che, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione del finanziamento comporta la pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dell'Unione europea e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato.

I dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, compresi quelli riferiti agli eventuali soci oppure membri del R.T.I o del Consorzio o del G.E.I.E.,

saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 1060/2021 e dell'art. 328 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

I dati personali comunicati alle Istituzioni europee sono soggetti alle previsioni del Reg (UE) 1725/2018, che stabilisce le norme applicabili al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione europea ed è in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati e con la direttiva sulle attività di contrasto in materia di protezione dei dati.

21. Informazioni

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Politiche sociali al numero 0461-493800 oppure scrivere alla mail: serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it.



Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione europea - Fondo sociale europeo plus, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE

relative all'“Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati – edizione 2026”

a valere sul Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento (cofinanziato dall'UE – FSE+, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento) sulla Priorità 3 “Inclusione sociale”, obiettivo specifico h) “Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”, azione esemplificativa h.1) “Interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa a favore di soggetti disabili e/o con altri svantaggi, comprendenti misure quali orientamento, formazione, tirocinio (anche in ambiente protetto) e/o accompagnamento”.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ in qualità di Legale rappresentante del Soggetto
 denominato _____
 con sede in via _____ comune di _____
 cod.fisc./partita iva _____
 proponente la proposta progettuale a contenuto formativo denominata _____
 _____ (codice progetto _____)

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
- nella legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 sulle Politiche Sociali nella provincia di Trento;
 - nella legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” in particolare gli art. 18 - 20;
 - nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo

Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- nel Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+);
- nell'“Accordo di Partenariato della programmazione della politica di coesione 2021-2027” dello Stato italiano, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- nel Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato con decisione di esecuzione dalla Commissione europea C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 di data 7 ottobre 2022, modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1210 del 25 agosto 2025;
- nel “Regolamento di esecuzione dell'art. 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 – 2027”, approvato con DPP n. 13-89/Leg di data 30 giugno 2023, di seguito denominato “Regolamento”;
- nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 e s.m., inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare per ottenere l'accreditamento;
- nel Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 per il servizio “Interventi di accompagnamento al lavoro” di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23.12.2024;
- nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ e del PR FESR della Provincia autonoma di Trento - periodo di programmazione 2021-2027 nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.;
- nei “Criteri e modalità per l'attuazione del Programma FSE+ 2021-2027”, da ultimo approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1213 del 7 agosto 2026 (Criteri di attuazione FSE+);
- nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno 2023 e s.m., avente ad oggetto l'approvazione delle “Descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione relativamente ai Programmi Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”;
- nell'“Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati – edizione 2026” (Avviso);
- nei Criteri generali e griglia di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo finanziate nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027

della Provincia autonoma di Trento, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023;

- nella deliberazione della Giunta provinciale n. 122 del 7 febbraio 2025 concernente la "Nomina del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo presentate nell'ambito degli Avvisi relativi al Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento per le annualità 2025, 2026 e 2027" e s.m.i;
- di accettare, preliminarmente all'eventuale finanziamento dell'attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti Disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N. 1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la Struttura provinciale competente nell'attuazione, e cioè il Servizio Politiche sociali, di seguito detta "Amministrazione provinciale".

Il Soggetto attuatore è tenuto a presentare la richiesta di attivazione del progetto o del primo percorso contenuto in ciascun progetto qualora lo stesso preveda la suddivisione in percorsi, entro 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della graduatoria ed è consapevole che, nel caso in cui tale scadenza non venga rispettata, il progetto decadrà dalla graduatoria.

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto attuatore si impegna a:

- accettare il controllo dell'Amministrazione provinciale, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo, anche sotto forma di visite di monitoraggio qualitativo durante lo svolgimento delle attività;
- fornire all'Amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali;
- raccogliere le iscrizioni dei partecipanti compilate online; inviare all'Amministrazione provinciale tramite il sistema informatico la "Richiesta di attivazione del progetto/primo percorso", generata attraverso il sistema informatico e sottoscritta digitalmente, nella quale il Soggetto attuatore comunica l'elenco dei partecipanti iscritti, attesta il possesso da parte degli stessi dei requisiti di partecipazione e richiede l'attivazione e il finanziamento del progetto comunicando la data di avvio prevista;
- garantire la partecipazione agli interventi esclusivamente dei destinatari idonei a partecipare alle attività del progetto, così come indicato nella scheda personale del partecipante;
- conservare presso la propria sede formativa accreditata o la sede legale la documentazione amministrativo – contabile e quella comprovante l'attività realizzata di cui al paragrafo 2.7.2 dei Criteri di attuazione FSE+, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'amministrazione al beneficiario, fatta salva diversa e ulteriore normativa nazionale, e a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'Amministrazione provinciale e degli altri organismi dell'Unione europea o

nazionali preposti in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi;

- utilizzare per la registrazione delle presenze dei partecipanti il Registro elettronico o in alternativa i registri cartacei per i fuori linea forniti dall'Amministrazione come indicato nell'Avviso;
- conservare la documentazione di gestione delle attività presso la propria sede, compresa la scheda personale del partecipante rilasciata dal Servizio Sociale di riferimento o dal personale competente qualificato ASUIT, che attesta la possibilità d'inserimento nel progetto per capacità e attitudini di partenza in relazione all'attività prevista, sottoscritta congiuntamente da Soggetto attuatore, partecipante e Assistente sociale/Operatore ASUIT;
- gestire autonomamente l'attuazione delle attività attraverso l'utilizzo della propria organizzazione (divieto di delega di quote di attività);
- rispettare le disposizioni relative alle dichiarazioni trimestrali, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 33 del "Regolamento FESR e FSE+" e dalla Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+";
- provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto.

DISPOSIZIONE N. 2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nella proposta progettuale approvata dall'Amministrazione provinciale e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico definito nell'Avviso e secondo le modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari definite nei "Criteri di attuazione FSE+".

Il Soggetto attuatore è tenuto inoltre a:

- provvedere all'apertura di apposite polizze assicurative RCT, RCO e Infortuni così come previste dai "Criteri di attuazione FSE+" con relativi massimali, nonché assicurazione INAIL, qualora non già esistenti o in caso di massimali inferiori provvedere all'integrazione delle stesse. Per l'assicurazione INAIL il Soggetto attuatore dovrà accertare che l'assicurazione copra le fasi di formazione e laboratorio anche effettuate fuori dalla sede ordinaria di formazione. Gli estremi delle posizioni assicurative dovranno essere inseriti nel sistema informativo prima dell'avvio delle attività. Gli oneri assicurativi non sono oggetto di rimborso da parte dell'Amministrazione al Soggetto attuatore in quanto ricompresi nel finanziamento concesso;
- mettere a disposizione dell'utenza coinvolta nel progetto le attrezzature e i mezzi indicati nella descrizione progettuale approvata dall'Amministrazione

provinciale, nonché fornire all'utenza il materiale didattico e di cancelleria previsto nella medesima proposta progettuale;

- garantire durante tutte le fasi dell'attuazione del progetto il rispetto del principio di accessibilità delle persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) e la loro piena ed effettiva partecipazione all'intervento, nonché il rispetto delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

DISPOSIZIONE N. 3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti nell'Avviso.

La rendicontazione delle attività deve essere effettuata secondo le modalità descritte nell'Avviso e nella Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+".

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti dall'art. 35 del "Regolamento" e al paragrafo 2.7.3 della Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+".

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il monitoraggio qualitativo e il controllo, anche ispettivo, dell'Amministrazione provinciale finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali al personale incaricato del monitoraggio qualitativo, delle verifiche, comprese le verifiche di gestione, e a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore coinvolto nell'attuazione delle attività è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche che gli organi di controllo dell'Unione europea, nazionali e provinciali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività ed anche ad attività concluse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini dei controlli; quest'ultimo è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione stessa.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento europea, nazionale o provinciale, nonché dall'Avviso e dai Criteri di attuazione FSE+.

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nelle presenti Disposizioni e nei Criteri di attuazione FSE+.

DISPOSIZIONE N. 4

Il Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali degli iscritti agli interventi finanziati, ai sensi del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa dell'Unione europea, della relativa disciplina nazionale, nonché delle prescrizioni dell'Autorità di controllo. Titolare dei dati è la Provincia autonoma di Trento. Ai sensi del comma 3, dell'articolo 28, del Regolamento citato, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a) trattare i dati personali comuni nonché quelli appartenenti a particolari categorie di dati delle persone fisiche iscritte ai percorsi formativi, forniti con la

domanda di iscrizione e rinvenibili anche nel sistema informatico di gestione FSE+, ai quali viene autorizzato l'accesso per i soli dati relativi ai partecipanti ai propri interventi, soltanto su istruzione documentata del Titolare, per le finalità di implementazione, gestione, e rendicontazione dei corsi, monitoraggio e potrà effettuare, con o senza strumenti automatizzati, solamente le operazioni di registrazione, estrazione, consultazione e uso di tali dati;

- b) informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, relative alla protezione dei dati;
- c) informare preventivamente il Titolare riguardo a obblighi giuridici che imponessero al Responsabile il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, nel rispetto del Capo VI del Regolamento, salvo che la normativa in questione vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- d) garantire il rispetto dei principi dell'UE in ambito di protezione dei dati personali in ogni fase e per ogni operazione del trattamento e, in particolare, quelli di cui agli articoli 5 e 25 del Regolamento, nonché il rispetto della Privacy Policy del Titolare approvata con deliberazione della Giunta provinciale 54/2019 e s.m.;
- e) garantire che le persone che trattano dati personali siano specificamente autorizzate, adeguatamente istruite e si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza che perduri anche oltre il termine di conclusione delle attività;
- f) adottare tutte le misure richieste dall'articolo 32 del Regolamento 679/2016, dirette a garantire la sicurezza dei dati personali. In caso di trattamento con strumenti automatizzati, il Responsabile dovrà altresì garantire l'adozione di misure di sicurezza analoghe e non inferiori a quelle minime di cui alla circolare AGID n. 2/2017 (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) e s.m. e i.;
- g) tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (Capo III del Regolamento), nonché informare tempestivamente il Titolare dei reclami eventualmente presentati dagli interessati;
- h) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente disposizione o che derivano dal Regolamento, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal suo DPO o da altro soggetto a ciò deputato;
- i) comunicare immediatamente al Titolare, non appena venuto a conoscenza dell'evento, ogni violazione dei dati personali (data breach) che potrebbe riguardare dati personali che tratta per conto del Titolare e cooperare con il Titolare per l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento. Tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione, il Responsabile dovrà fornire tutte le informazioni disponibili relative alla natura della violazione (compresi il numero approssimativo di interessati e di relative registrazioni); alle probabili conseguenze della violazione; alle misure adottate o di cui si propone l'adozione;
- j) nei casi previsti dall'art. 37 del Regolamento, procedere alla nomina del Data Privacy Officer (DPO), la cui posizione ed i cui compiti sono stabiliti dagli articoli 38 e 39;
- k) procedere alla designazione per iscritto del/degli Amministratori di Sistema, conservandone l'elenco e adottando sistemi idonei alla registrazione dei relativi accessi logici e conservare i relativi access log per almeno 6 mesi, nel rispetto del Provvedimento del Garante del 27/11/08;

- l) provvedere alla predisposizione del Registro delle attività del trattamento nei termini di cui all'art. 30 del Regolamento mettendolo tempestivamente a disposizione su richiesta del Titolare o dell'Autorità di controllo;
- m) garantire la segregazione (fisica e logica) o la separazione dei dati personali a titolarità provinciale rispetto a quelli di cui il responsabile è Titolare o Responsabile per altri soggetti ed informare tempestivamente il Titolare di ogni variazione o perdita (anche parziale) dei requisiti e delle garanzie offerte;
- n) cancellare o restituire tutti i dati personali, su scelta del Titolare del trattamento, nei limiti temporali fissati dalla disposizione n. 1 relativamente alla rendicontazione degli interventi e cancellare le copie esistenti dei dati personali in oggetto, salvo che il diritto dell'Unione europea o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati, esclusa ogni altra forma di conservazione anche per finalità compatibili, fatti salvi eventuali interventi dell'Autorità giudiziaria;
- o) ricorrere ad altro Responsabile del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 28, solamente previa autorizzazione scritta del Titolare.

Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento. Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati. In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le Parti al momento della sottoscrizione delle Disposizioni, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

In caso di azione di risarcimento civile, o responsabilità amministrativa, promossa nei confronti del Titolare per i danni provocati, o le violazioni commesse dal Responsabile a seguito di inadempienze normative o contrattuali, il Responsabile stesso manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa. Analogamente, il Responsabile manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa, in caso di applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità di controllo per inadempienze normative o contrattuali commesse dallo stesso Responsabile.

DISPOSIZIONE N. 5

Su richiesta degli interessati l'Amministrazione provinciale eroga i finanziamenti con la seguente cadenza e importi percentuali, ai sensi del paragrafo 2.6.1 lettera a) dei Criteri di attuazione FSE+:

- a) un anticipo fino a un massimo del 20% del finanziamento concesso a partire dall'avvio del progetto;
- b) stati di avanzamento, fino al massimo di un ulteriore 60% del finanziamento concesso, a fronte delle dichiarazioni di attività con cadenza quadrimestrale. Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e certificate nelle dichiarazioni quadrimestrali;
- c) a saldo, erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

Le eventuali spese autorizzate a costi reali per partecipanti con disabilità e per le indennità di frequenza dovranno essere inserite nel rendiconto finale e saranno rimborsate solo a seguito della verifica dello stesso.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata altresì alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di ammontare almeno pari all'importo da erogare, aumentato del 10% dell'anticipo stesso. Tale garanzia è svincolata dopo che

L'Amministrazione avrà accertato l'esatta esecuzione delle attività garantite e l'insussistenza di eventuali pendenze a carico del Soggetto attuatore.

L'erogazione dell'anticipo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dell'anticipo.

Per la richiesta di pagamento degli stati di avanzamento dovrà essere prima richiesta l'erogazione dell'anticipo.

L'Amministrazione procederà allo svolgimento di controlli sulle dichiarazioni trimestrali e sulla rendicontazione finale presentate dal Soggetto attuatore.

Solo a seguito della comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'esito di tali controlli il Soggetto attuatore potrà procedere alla presentazione di apposita richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento o saldo finale, che sarà liquidata dall'Amministrazione entro 30 giorni dalla presentazione e comunque nel rispetto del limite massimo di 80 giorni dall'invio della richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento o saldo ai sensi dell'art. 74 del regolamento (UE) 2021/1060.

Il Soggetto attuatore dovrà emettere corretta documentazione fiscale nei limiti della sovvenzione concessa, indicando le coordinate bancarie del conto corrente sul quale accreditare l'importo.

Nel caso l'Amministrazione provinciale richieda integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata dal Soggetto attuatore, i termini sopra indicati saranno sospesi e riprenderanno a decorrere dal momento della loro presentazione.

Tutta la gestione finanziaria degli interventi deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il Soggetto attuatore dovrà, nella gestione delle attività, utilizzare uno o più conti correnti bancari e/o postali, così come disposto nei "Criteri di attuazione FSE+". Il Soggetto attuatore dovrà inoltre adempiere agli obblighi di tracciabilità previsti dagli stessi Criteri.

La Provincia, per l'esame della documentazione relativa alla rendicontazione, può avvalersi di Soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze Sezione A di cui al decreto legislativo n.135 del 17 luglio 2016. In tal caso, al fine di consentire l'attività di revisione, il Soggetto attuatore collabora con la società incaricata dall'Amministrazione provinciale, fornendo l'eventuale documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività di gestione e alle spese sostenute.

DISPOSIZIONE N.6

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione in merito al progetto finanziato secondo quanto previsto dal par. 2.3.2 dei Criteri di attuazione FSE+.

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nell'Avviso, nella sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+" e nelle presenti Disposizioni generali di gestione, verranno applicate le corrispondenti sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle leggi in materia e alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il Soggetto attuatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Soggetto attuatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto attuatore si impegna all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e in particolare del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione delle attività; tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali e le attrezzature messe a disposizione dell'utenza.

Ai fini dell'osservanza della normativa di cui al precedente periodo, il Soggetto attuatore si impegna sin d'ora a collaborare con le strutture dell'Amministrazione provinciale preposte in ordine all'attuazione delle misure di sicurezza e di emergenza adottate nelle sedi ove saranno eseguite le attività.

Il Soggetto attuatore si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione provinciale da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni predette.

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti nei confronti del Soggetto attuatore a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del Soggetto attuatore e in adempimento del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136". L'Amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti alla permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del Soggetto attuatore e la documentazione antimafia nei casi previsti. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopracitate verranno applicate le sanzioni previste dalla Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+". Il Soggetto attuatore si impegna a fornire all'Amministrazione provinciale le informazioni necessarie al fine di effettuare tale controllo e ad aggiornarle tempestivamente in caso di loro variazione.

DISPOSIZIONE N. 9

Il Soggetto attuatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; il

Soggetto che non osserva la presente disposizione incorrerà nelle sanzioni previste all'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m..

Data _____

Il legale Rappresentante o suo delegato

(La presente è sottoscritta mediante autenticazione con riconoscimento di secondo livello (OTP), ai sensi del D.lgs 82/2005)

Il Soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, e in particolare le disposizioni n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 7 e n. 8.

Data _____

Il legale Rappresentante o suo delegato

(La presente è sottoscritta mediante autenticazione con riconoscimento di secondo livello (OTP), ai sensi del D.lgs 82/2005)

NB: In caso di R.T.I./Consorzio/G.E.I.E. non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere accettate e sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc. o loro delegati con potere di firma.